DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PROCESSO PER I FATTI DI ABBADIA

Continuano nell'aula del Tribunale le precise accuse contro la polizia

Il P.M. tenta di contestare le denunce - Una strana frase del Presidente della Corte e la pronta risposta della difesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 21 — *Nella lunga e drammatica udienza di ieri, del processo per i fatti di Abbadia, venne concluso l'interrogatorio di tutti gli imputati a piede libero, i quali hanno potuto quindi fare finalmente ritorno ad Abbadia. Così l'aula stamane appare semivuota perchè i banchi di fronte alla gabbia, che fino a qualche giorno fa erano occupati dalla folla degli imputati, oggi sono completamente deserti.*

Stamane sono stati interrogati i primi sette detenuti ed anche questa udienza ha avuto le sue fasi drammatiche perchè gli imputati hanno continuato a denunciare apertamente le violenze e gli abusi subiti dalla polizia.

Quando il giovane studente Lido Bellati ha dichiarato di aver visto nella caserma dei carabinieri il computato Bruno Flori venire fuori da una stanza, dopo aver subito un interrogatorio, in condizioni pietose tanto da perdere i sensi per le bastonate ricevute, il P. G. Agostini si è levato per tentare di far smettere queste dichiarazioni degli imputati che pongono sotto accusa la polizia.

— Dove vogliamo arrivare?! — ha esclamato enfaticamente il P. G.

— Vogliamo arrivare a far luce su tutto — ha risposto uno degli avvocati.

— Gli imputati affermano di essere stati bastonati. Devono allora portare dei testimoni che possano giurare di averli visti mentre erano bastonati.

Questa richiesta del P. G. è tanto assurda che provoca il riso e frasi ironiche da parte del pubblico e dei giornalisti. Lo stesso Presidente Renis se ne accorge e tenta di mettere riparo ma, a sua volta, si lascia sfuggire un'affermazione ancora più grave.

Presidente: *Va bene, lasciamoli dire. Tanto tutte queste dichiarazioni lasciano il tempo che trovano.*

Opportunamente il senatore Borioni che fa parte del collegio di difesa prende la parola per protestare chiedendo che le denuncie degli imputati siano verbalizzate nella maniera prescritta dalla legge: — Non è esatto — dice il senatore Borioni — che le dichiarazioni lasceranno il tempo che trovano: ce ne serviremo anche in altra sede.

Un altro detenuto che venne bastonato dai CC. è Agostino Benzi: lo bastonarono fino a fargli vomitare sangue. E' coinvolto nell'episodio della bomba scoppiata presso l'autocarro della Polizia. Egli si trovava a passare sul posto con il suo carretto e veniva ferito da una scheggia al volto. In seguito a questa ferita fu individuato, arrestato e accusato di resistenza aggravata alla forza pubblica. Giustamente gli avvocati fanno notare che il Benzi è in realtà una parte lesa.

Un imputato la cui innocenza appare poi in maniera luminosa è il minatore Luigi Bechini. E' accusato di aver partecipato alla costituzione di blocchi stradali. In quei giorni egli aveva il braccio destro ingessato. Gli accusatori lo indicano per la statura e per altri particolari banali e comuni; ma nessuno parla del braccio ingessato. E' quindi evidente la falsità dell'accusa.

Anche il minatore Graziano Sbrolli è accusato di aver costituito blocchi stradali. Da documenti che esibiscono gli avvocati in aula e dall'interrogatorio risulta che il 16 agosto sua moglie ebbe un bambino. Lo Sbrolli viveva in casa solo con la moglie e, come verrà a testimoniare anche la levatrice, fu dal giorno 15 sempre ad assistere la partoriente.

Anche Vittorio Bisconti e Castelli Pietro sono accusati per i blocchi stradali, ma come fecero fin dal tempo delle indagini anche in udienza negano ogni addebito. Il Bisconti inoltre dice che blocchi veri e propri non c'erano, tanto che egli vide arrivare normalmente e stazionare sotto casa sua la corriera della SAVA.

Fulvio Piccini, sempre per i blocchi stradali, venne arrestato interrogato e rilasciato. Poi fu nuovamente arrestato « perchè — ha dichiarato nel suo verbale il maresciallo dei CC. — in paese ci furono persone che si meravigliarono per il suo rilascio ».

Oltre Guido Mambrini e Igino Flori sono state interrogate due donne anziane che languono in carcere da diversi mesi, Vittoria Contorni e Assunta Pacchierini. Sono accusate di aver bastonato una certa Sabatini; come già fecero in istruttoria negano ogni addebito.

Presidente: *E allora perchè la Sabatini vi avrebbe accusate?*

Pacchierini: *E' chiaro. La Lina Sabitini era fidanzata con un ragazzo che poi l'abbandonò per fidanzarsi con mia figlia. La Lina, sapendo bene che io sono comunista e che partecipai al corteo di protesta per l'attentato a Togliatti, si volle vendicare accusandomi di avermi vista fra coloro che l'aggredirono ».*

Naturalmente ai carabinieri bastò il fatto che la donna accusata fosse iscritta al Partito Comunista per credere alla Sabatini.

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo.

RICCARDO LONGONE

Le richieste del P. M. al processo di Lucera

LUCERA, 21. — Al termine di una lunga requisitoria contro i 70 lavoratori imputati nei fatti avvenuti a San Severo nel luglio 1946 il P. M. della Corte d'Assise di Lucera ha chiesto durissime e ingiuste condanne per 51 imputati per complessivi 277 anni di carcere. Il P. M. ha invece chiesto l'assoluzione di 27 imputati

L'on. Vigorelli ferito in un incidente d'auto

Si è appreso solo ieri sera che nella notte di sabato scorso, verso le ore 1,30, l'on. Ezio Vigorelli, segretario del Gruppo parlamentare del P.S.U., mentre si dirigeva in macchina, in compagnia della consorte sig. Diana, verso la sua abitazione, in via Ximenes 4 è scampato da un incidente d'auto che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze: la sua macchina, transitando per Via Nomentana, ha cozzato violentemente contro un tram. L'on. Vigorelli e la Sig. Diana si sono fatti accompagnare nella loro abitazione dove hanno subito ricevute le cure del caso dall'on Prof. Comla, il quale ha riscontrato al deputato l'incrinatura di una costola e varie contusioni e alla signora contusioni e stato di choc. Nella giornata successiva il Prof. Morelli ha visitato l'on. Vigorelli che è invalido di guerra. Le condizioni dei due infortunati non sono preoccupanti.

MANCHESTER — Il dott. Sanders, assassino « per pietà », compare davanti alla Corte che deve giudicarlo. E' con lui la moglie, levatasi dal letto per presenziare al dibattito, sebbene ammalata. Il processo, che dovrà risolvere la tanto dibattuta questione della « eutanasia » ha destato l'interesse di tutto il mondo. Come è noto i parenti della vittima si sono offerti di testimoniare a favore del dottor Sanders

DOPO IL SELVAGGIO ATTACCO DELLA CELERE

Gli studenti di Napoli presidiano l'Università

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI, 21 — *Gli studenti universitari di Modena hanno fatto lo sciopero per gli incidenti capitati ai colleghi di Napoli. Tutte le università italiane si sono dichiarate solidali con la lotta degli studenti napoletani che si sono imposti da un giorno all'altro, all'attenzione della opinione pubblica.*

Assieme a milioni di altri cittadini essi si sono visti colpiti nei loro interessi e nella loro civica coscienza, ed hanno reagito con un entusiasmo da primo Risorgimento, così come hanno fatto e fanno giorno per giorno gli operai, i braccianti, gli impiegati, per non farsi sopraffare dallo stato di cose che è stato creato nel nostro Paese dal Governo. Gli studenti dopo la guerriglia di ieri, sono infatti rimasti a presidiare l'Ateneo creando nelle facoltà simbolici fortini.

La solidarietà che hanno avuto dagli altri cittadini — per la continuazione della lotta — è stata pronta, larga profondamente fraterna. Le maestranze delle manifatture tabacchi hanno inviato pacchi di sigarette, la Nasmeccanica cibi e denaro, l'Alfa Romeo altra roba, il Comitato di salvezza bambini oltre 60 coperte. Un enorme corteo dopo mezzogiorno ha attraversato le strade del centro della città.

Il Senato Accademico intanto ha respinto oggi tutte le richieste che ieri pareva aver accettato sotto la spinta delle dimostrazioni. Gli organi rappresentativi degli universitari da parte loro hanno proclamato lo sciopero ad oltranza, ribadendo le rivendicazioni avanzate. L'agitazione degli universitari è maturata — si fa notare in molti ambienti meridionali — assieme ad altre lotte: Napoli ed il Mezzogiorno si pongono su di un deciso piano di opposizione al governo.

Il giorno prima che accadessero gli incidenti all'Ateneo, i commercianti meridionali — quelli della Sicilia compresi — dopo un drammatico convegno avevano costituito un fronte unico per salvare le aziende dalla progressiva rovina. Dopo i primi cortei dei disoccupati metallurgici, dei braccianti della provincia dei mutilati (che è stato uno dei più drammatici), la cittadinanza assiste quotidianamente alla sfilata dei disoccupati che si recano a lavorare di propria iniziativa. Gli universitari hanno posto con la stessa energia di tutti gli altri cittadini i loro problemi.

— MARIO SCHETTINI

L'Ateneo occupato dagli universitari di Bologna

BOLOGNA, 21 (A. N.). — Stamane gli studenti bolognesi hanno occupato l'Università. I goliardi sono giunti a questa decisione dopo essersi limitati a fare per parecchi giorni i picchetti di fronte all'esattoria per impedire che eventuali ritardatari pagassero i contributi aumentati ingiustamente dalle autorità accademiche. Vista però l'intransigenza di queste ultime di fronte alle giuste richieste degli studenti e la risposta data dal ministro Gonella domenica scorsa a una commissione dell'ORUB, gli universitari hanno deciso di scendere in sciopero generale.

Un altro fatto che ha contribuito a portare gli studenti all'occupazione dell'Università è rappresentato dalla violenta azione della celere contro i goliardi napoletani.

Numerose fabbriche hanno inviato ordini del giorno in cui solidarizzano con gli studenti.

DOPO LA SCOPERTA DELLE SPIE AMERICANE A SOFIA

Gli Stati Uniti hanno rotto le relazioni con la Bulgaria

l'attività spionistica della Legazione U.S.A. nella capitale bulgara - Dichiarazioni di Hoffman e Acheson sull'ERP - L'industria giapponese per una ripresa commerciale con la Cina

WASHINGTON, 21. — Il Dipartimento di Stato annuncia che gli Stati Uniti hanno interrotto le relazioni diplomatiche con la Bulgaria.

La decisione costituisce la reazione americana alla risoluzione di Sofia di processare due ex-dipendenti della Legazione degli Stati Uniti e altre tre persone accusate di avere esercitato lo spionaggio a profitto degli Stati Uniti. La legazione degli Stati Uniti a Sofia, retta dal ministro Reed Heath, era diventata un centro di complotti e di spionaggio.

Secondo l'atto di accusa, pubblicato dalla stampa bulgara, gli imputati hanno operato alle dipendenze dei servizi di spionaggio americani ai quali hanno trasmesso informazioni di carattere politico, economico e militare. Il documento rivela poi che l'attività ostile alla Bulgaria dell'ex-Ministro degli Stati Uniti a Sofia Barnes è stata continuata dal suo successore ed attuale rappresentante americano Donald Reed Heath il quale, tra l'altro, ha avuto contatti con Traiche Kostov subito dopo il suo arrivo a Sofia. L'atto di accusa afferma anche che la legazione americana nella capitale bulgara è stata trasformata, a seguito dell'attività spiegata dai diplomatici statunitensi, « in un centro di complotto e di spionaggio contro la Repubblica Popolare Bulgara ».

I due ex-impiegati della legazione che figurano tra i cinque imputati rispondono ai nomi di Michail Chipkov e Jivka Rindova.

Non è questa la sola rottura che è stata compiuta oggi dal Dipartimento di Stato. Passando ai rapporti interni tra gli occidentali, si annuncia oggi a Washington che il governo degli Stati Uniti ha sospeso l'applicazione dell'accordo per lo scambio di informazioni atomiche fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra in seguito al processo del dott. Fuchs. Così è confermato quanto già venne rilevato al momento in cui scoppiò lo scandalo Fuchs, che cioè gli Stati Uniti si sarebbero serviti di questo « affare » per denunziare l'accordo anglo-canado-americano sulle informazioni atomiche.

La crisi della politica estera americana, la sua incapacità a uscire dalle impostazioni della guerra fredda si fa sempre più evidente. Tale crisi ha i suoi punti nodali e nel piano Marshall e nella situazione in Asia. Indicative in proposito quanto alla persistenza della politica della guerra fredda, sono le dichiarazioni odierne di Hoffman e di Acheson dinanzi alle Commissioni riunite della Camera e del Senato per gli affari esteri sulla questione dei nuovi stanziamenti per il piano Marshall. Hoffman ha detto testualmente: « La espressione guerra fredda non è adeguata in quanto fa ritenere che questa lotta sia meno importante di una vera guerra. Invece vincere questa battaglia e con ciò esercitare un potere di attrazione sugli uomini liberi è importante adesso come fu importante vincere la seconda guerra mondiale ». Una stessa impostazione di guerra fredda Acheson ha dato alla sua difesa dei progetti di integrazione economica europea. Quanto all'altro punto nodale della politica americana, l'Estremo Oriente, qui la situazione si fa ogni giorno più acuta specialmente dopo l'ultimo grave scacco subito dalla politica di Acheson a seguito del trattato sovietico-cinese. La crisi è penetrata persino in Giappone ritenuto da Mac Arthur il bastione della politica americana in Asia. L'Ina apprende che l'industria e i grandi esportatori e importatori del Giappone hanno chiesto al Governo di Tokio e agli Stati Uniti che sia consentita la più rapida e vasta ripresa dei rapporti commerciali con la Cina, preannunciando in caso contrario la inevitabile rovina della economia giapponese ed un perturbamento gravissimo in quella dell'Estremo Oriente e mondiale. E' stata pubblicata solo ora una relazione dell'« Associazione Nazionale delle Imprese », nella quale sono rappresentati i più grossi interessi industriali e commerciali nipponici, ove è prospettata in termini quanto mai drammatici la situazione creatasi per l'economia giapponese

Il rapporto dell'« Associazione Nazionale delle Imprese » la quale rappresenta millecinquecento imprese industriali e commerciali nipponiche e tra esse i famosi trusts Mitsui e Mitsubishi, sostiene che « lo stabilimento di relazioni commerciali con la Cina comunista è l'unica speranza che ha l'economia giapponese di riprendersi ».

Si afferma inoltre nel rapporto accolto con enorme interesse a Tokio che « se il Giappone non ristabilirà immediatamente relazioni commerciali con il continente asiatico ne rimarrà tagliato fuori per sempre ». Gli industriali e gli esportatori ed importatori nipponici hanno manifestato un vivissimo allarme di fronte all'industrializzazione della Manciuria già in atto con l'aiuto sovietico: « La Cina del nord nutrirà il nuovo colossale settore industriale della Manciuria — si dice nella relazione — e questo a sua volta farà della Cina intera il proprio mercato esclusivo mutando così radicalmente, totalmente, la situazione delle relazioni tra la Cina e il Giappone: non solo ma la situazione dei rapporti commerciali in tutta l'Asia orientale, e nel mondo intero ».

L'UNITA' SINDACALE RISPONDE ALLE MINACCE DI BIDAULT

Sciopero generale a oltranza di 70 mila operai della "Renault,,

Duclos chiede un dibattito parlamentare sulla politica di repressione del governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21 — Le grandi officine parigine « Renault » che contano ben 70 mila dipendenti sono da stamane in sciopero generale: il movimento avrà termine solo quando la direzione avrà accettato le rivendicazioni delle maestranze, basate su un aumento di salario di tremila franchi mensili.

La votazione, che ha avuto luogo in tutti i reparti della gigantesca fabbrica, ha dato una schiacciante maggioranza (80%) in favore dello sciopero. Tutti i sindacati sono concordi nel sostenere la lotta.

L'eccezionale movimento delle « Renault » non è che il prologo di un'azione più vasta che dovrà portare in lotta ad oltranza tutti gli operai metallurgici di Francia. I cinque sindacati della categoria si sono riuniti stasera per decidere in quali forme l'azione dovrà essere intrapresa: alle richieste fatte dalla organizzazione dei lavoratori per una revisione generale dei salari i padroni hanno risposto proponendo un aumento del cinque per cento soltanto, che è stato unanimemente considerato insufficiente

I metallurgici saranno ben presto seguiti nell'azione da altre categorie, quella degli addetti ai trasporti parigini, per esempio, che già da stamane si considera in stato di agitazione e che deciderà giovedì se iniziare lo sciopero generale.

Sono questi i primi conflitti che nascono dalla discussione delle convenzioni collettive dopo la legge recentemente votata e dopo dieci anni in cui i salari erano sempre stati arbitrariamente fissati dal governo, forte dell'appoggio promesso da Bidault, e già praticamente realizzato con una serie di illegali misure antisindacali, il padronato spera di poter opporre resistenza alle rivendicazioni dei lavoratori. Queste possono essere così riassunte: aumento immediato e retroattivo, a partire dal dicembre scorso, di tremila franchi mensili; contratti di categoria che garantiscano sollecitamente una più vasta revisione generale dei salari e migliori condizioni nel trattamento generale dei lavoratori.

La illegalità dell'aiuto garantito da Bidault ai padroni è stato sottolineato oggi da un breve ma forte intervento di Duclos all'Assemblea nazionale

Il dirigente comunista che ha chiesto un dibattito sull'azione generale del governo, deponendo una interpellanza in cui si chiedevano spiegazioni sulla politica di « repressione, di reazione e di guerra » svolta dall'attuale ministero, ha accusato Bidault di violare in modo flagrante la legge, intervenendo a favore del padronato con sistemi repressivi « degni del secondo impero e del regime fascista di Vichy »

Se la giornata odierna ha visto aumentare nel paese le agitazioni, conseguenza della politica reazionaria di Bidault, essa ha segnato in compenso una battuta d'arresto nell'inchiesta sullo scandalo dei generali.

La commissione parlamentare ha ascoltato l'Alto Commissario in Indocina Pignon, accusato dal generale Revers di essere uno degli ispiratori del « complotto » diretto contro di lui e il favoreggiatore di un gigantesco traffico di valuta, con cui un gruppetto di profittatori ha accumulato ricchezze di milioni. L'imperatore fantoccio Bao Dai ha tratto personalmente un utile di 176 milioni di franchi da questo affare

Pignon, come tutti i testi che si presentano alla commissione in veste di accusati, è stato molto generico nelle sue dichiarazioni. Egli è arrivato a pretendere di non avere alcuna responsabilità nel traffico nè alcuna possibilità di farlo cessare, pur ricoprendo in Indocina la carica più elevata. Tuttavia non poteva negare che il traffico esiste nè ha voluto nascondere le sue relazioni col famoso avventuriero Peyré.

Dopo la sciabica giornata odierna le prossime udienze potrebbero riservare altri colpi di scena sensazionali. Giovedì infatti la commissione ascolterà il generale Mast e venerdì essa potrà a confronto il generale Revers e l'ex ministro delle colonie Coste-Floret

GIUSEPPE BOFFA

Nuovi sanguinosi scontri nell'isola di Giava

JAKARTA, 21. — Sanguinosi scontri hanno avuto inizio a sud-est di Bandung tra irregolari musulmani del Darul Islam e truppe repubblicane. Epicentro della lotta è la città di Tasikmalaya, attaccata il 13 corrente da nuclei musulmani. Quaranta soldati sono rimasti uccisi negli scontri verificatisi nelle strade e durati parecchie ore. Il giorno successivo altri 11 hanno perduto la vita nella difesa delle prigioni.

Due giorni dopo i repubblicani riuscivano a riprendere il controllo della zona con l'arrivo dei rinforzi. Varie case sono state incendiate e la situazione permane tesa.

Le Chiese protestanti discuteranno la bomba « H »

GINEVRA, 21 — Il comitato esecutivo del consiglio mondiale delle chiese ha approvato alla unanimità la proposta di includere la discussione sulla bomba a idrogeno nell'ordine del giorno dei lavori del secondo congresso annuale, che si inaugura a Bossey domani con la partecipazione degli esponenti delle chiese britannica, francese, canadese, norvegese, tedesca e svizzera.

IL PROCESSO PER LA STRAGE DI VINCA

Donne massacrate in un ricovero per greggi

Drammatica fuga per la campagna - "Si sono insanguinati con il sangue dei bimbi! Condannateli,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PERUGIA, 21. — Oltre una cinquantina di testi a carico dei briganti neri di Carrara sono stati uditi dalla Corte di Assise di Perugia da giovedì scorso ad oggi. Numerosissimi testi ancora sono attesi per i prossimi giorni, e la loro deposizione occuperà senza dubbio un'altra decina di lunghe udienze.

Fra gli altri, oggi, abbiamo udito Caterina Boni. Le uccisero il cognato dopo averlo denudato per rubargli tutti gli indumenti. Lei si nascose in una macchia di castagni e di là vide i criminali mitragliare a lungo la zona in cui essa si trovava e dove era nascosta molta gente. Vide assassinare 7 persone, tutte donne e bambini. Poi, le passarono vicino due di quei delinquenti e uno di essi inciampò nel suo gomito. L'altro allora disse: « Tirale una bomba ». Ma poi la ritennero morta e continuarono in cerca di altre vittime.

A Pacifico Mariani uccisero la moglie, il figlio, la madre, due sorelle e due figliastre. Un'intera famiglia di cui egli è il solo scampato!

Tutte queste donne furono trascinate a viva forza al Mandrione, una sorta di caverna infossata nel terreno che serviva per radunarvi le greggi di notte. E là furono selvaggiamente massacrate a raffiche di mitra e di mitragliatrice e finite a colpi di bombe a mano. Alcune, le più giovani, furono trovate completamente denudate.

Un'altra donna racconta come fuggì con le sue giovani figlie, come fu braccata per una giornata intera da una pattuglia di quei criminali e come potè sfuggire alla morte grazie alle sue solide gambe di montanara, grazie alla conoscenza dei luoghi che le permise di trovar rifugio nel cavo di un grosso albero e di là assistere agli eccidi.

I brigatisti avevano scorto molte donne con i loro figlioletti nascosti nelle numerose piccole grotte che la montagna circostante a Vinca presenta.

« Non uccidetele nei buchi, tiratele fuori e mitragliatele », ordinò allora il sergente Bragassi ai suoi uomini. E quelle belve eseguirono l'ordine, strapparono i figli alle madri per costringerle ad uscire dalle tane, denudavano i bambini e le donne con rabbia selvaggia e poi li uccidevano.

« Si sono insanguinati col sangue dei bambini. Condannateli, condannateli », così termina la donna la sua commovente deposizione detta tutta d'un fiato, come desiderava da tanti anni, così da lasciare l'aula con il fiato sospeso.

R. C.

Un compagno vince 5 milioni al Totocalcio

RIMINI, 21. — Il compagno Tronci Mario di 28 anni, abitante a Riccione, ha vinto 5 milioni al Totocalcio. All'annuncio della vincita non si è scomposto e ha dichiarato che continuerà a fare il mediatore come ha sempre fatto e che, tanto per tranquillizzare quei giornalisti che si sono affrettati a chiederglielo, si sente comunista come e più di prima.

ORRIBILE SCIAGURA A RIVE D'ARCANO

Una madre annega in un canale nell'eroico tentativo di salvare il figlio

I due cadaveri ripescati dopo lunghe ore - Il marito disperato ha tentato di gettarsi a sua volta nel canale per togliersi la vita

UDINE, 21. — Nel Comune di Rive D'Arcano, in provincia di Udine, una giovane madre ha perduto oggi tragicamente la vita nell'eroico tentativo di salvare il proprio figlio, Vanni, di due anni, precipitato nelle acque del Canale Ledra.

La donna, tale Mirella Pinzano di 28 anni, si lanciava immediatamente nel canale scomparendo però subito dopo insieme al figlioletto, mentre la nonna e un'altra bimba di 7 anni, terrorizzate, invocavano aiuto.

Il cadavere del bambino poteva presto essere tratto a riva. Lunghe ore sono invece occorse per ricuperare quello della madre, che era rimasto impigliato nella griglia di un mulino a sei chilometri a valle.

Appena il marito è venuto a conoscenza della tragedia, tale è stata la sua disperazione che voleva buttarsi a sua volta nel canale per cercarvi la morte.

Il gesto ha potuto a stento essere impedito da alcuni amici.

La stagione lirica chiusa alla Fenice

VENEZIA, 21 — Il Teatro La Fenice di Venezia ha concluso stasera, ultimo giorno di carnevale, la stagione lirica che per antica tradizione inizia ogni anno il 26 dicembre.

Frequenza di pubblico costantemente elevata ed alta percentuale di « esauriti » hanno dimostrato il gradimento al cartellone della stagione che comprendeva le seguenti opere: *Il Matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa; *Parsifal* di Riccardo Wagner; *Norma* di Vincenzo Bellini; *La Fiera di Sorocinzi* di Modesto Mussorgski; *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi; *L'Osteria portoghese* di Luigi Cherubini; *Il Ponte delle meraviglie* (novità assoluta) di Guido Bianchini; *La Bottega fantastica* (Balletto) di Rossini-Respighi; *Faust* di Carlo Gounod; *Fidelio* di Ludwig Van Beethoven e *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini.

L'attività del teatro continua anche per questo scorcio di febbraio e per tutto il mese di marzo con una serie di concerti sinfonici, mentre è prevista per aprile, in coincidenza con l'apertura della stagione turistica, la breve tradizionale stagione lirica di primavera.

Sul n. 9 di

"VIE NUOVE,,

PRIMA INTERVISTA DI ROSSELLINI sul caso « STROMBOLI » in esclusiva.

Articoli di: Luigi Longo « Giolitti agente del Cominform? », Scoccimarro « I comunisti alle future elezioni ».

I RISULTATI DELLA CONFERENZA ECONOMICA NAZIONALE in uno scritto di Giuseppe di Vittorio.

Anticipazioni sulla partita Italia-Belgio.

Prosegue l'inchiesta sulle carceri.

Le norme del concorso per l'elezione di « MISS VIE NUOVE ». Anche De Sica ha accettato di far parte della giuria.

Sesta puntata della storia del movimento operaio italiano.

« Il governo De Gasperi è scivolato sulla via dell'errore » dichiarazioni e « Vie Nuove » del Sen. Giovanni Conti.

Inoltre, scritti di D'Amico, Degli Espinosa, Cavallero, Jahier, Jerome Klapica, Macorini, Trevisani, Chilanti, De Cugis, Rodari, Rem Picci, Rossi, Veo, Pescatore, L. Ingrao, Grazioli, Monferini.

Disegni di Verdini, Majorana, Scarpelli, Leporini, Attalo, Mac, Guerri, Brizzi.

E' uscito il n. 7 di

PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE !

Organo dell'Ufficio d'Informazione dei Partiti comunisti e operai

Leggete tra l'altro:

1) Viva eternamente l'amicizia cino-sovietica! (editoriale);
2) Il testo completo degli accordi e del trattato cino-sovietico;
3) Le principali lezioni della scoperta della banda di Traicio Kostov e della lotta per il suo schiacciamento (Cervenkov);
4) Cinque anni di politica estera del governo laburista (G. Matthews);
5) La penetrazione del capitale americano nell'economia jugoslava (E. Geroe);
6) La sconfitta del riformismo nel movimento cooperativo (S. Bensasson)

La Rassegna della Stampa Sovietica, che già si è affermata presso un largo pubblico di lettori, è uscita in veste rinnovata con il nome di

RASSEGNA SOVIETICA

SCIENZE, STORIA ARTE, ECONOMIA

« RASSEGNA SOVIETICA » edita a cura dell'Associazione ITALIA-URSS e diretta dal dott. Pietro Zveteremich dà mensilmente un ampio panorama della cultura e della scienza e della tecnica sovietiche. Oltre la traduzione integrale di articoli delle riviste scientifiche, tecniche e culturali « RASSEGNA SOVIETICA » reca racconti, poesie, panorami delle arti, del teatro e del cinema nell'URSS

Essa è posta in vendita al prezzo di L. 150. L'abbonamento annuo è di L. 1.500, l'abbonamento semestrale è di L. 8000 I versamenti si ricevono presso la Associazione ITALIA - URSS (Via XX Settembre 3 - Roma) presso le Sezioni Provinciali dell'Associazione, e presso le Edizioni Sociali - Via S. Barnaba 16, Milano. Ai soci dell'Associazione ITALIA-URSS viene praticato lo sconto del 10%

EDIZIONI RINASCITA

Piazza Galeria, 7 - Roma

Nella Collana « Classici del Marxismo » è uscito

LENIN

« GLI ANNI DELLA REAZIONE E LA RIPRESA RIVOLUZIONARIA »

Traduzione di Felice Platone

1 Volume grande formato L. 600

Richiedetelo in tutte le Librerie Distrib.: « Messaggerie Italiane »

« SOCIETA' »

RIVISTA TRIMESTRALE a.V.n. 4

GIORGIO CANDELORO: Adolfo Omodeo storico del Risorgimento

ALBERTO CARACCIOLO: Le origini della lotta di classe nell'agro romano (1870-1915)

LUCIO LOMBARDO RADICE: Le metamorfosi delle specie nel pensiero di W. Gothe

Note e discussioni

MARIO CASAGRANDE: Scuola, società e democrazia

ERNESTO RAGIONIERI: Orlanesimo in declino

MARIA BIANCA GALLINARO: Belinskij, la « Civiltà cattolica » e il cosmopolitismo

FRANCO RODANO: Il discorso di Pio XII agli operai belgi

Rassegne

PAOLO ALATRI: Studi sulla rivoluzione francese

Recenzioni a cura di: Giolitti, Zangheri, Cantimori, Zveteremich, Lucignani

Per ordinazioni rivolgersi al Centro Diffusione Stampa: Piazza Galeria 7 - Roma

E' uscito il secondo volume della « Collana Problemi Economici »

SALARI E PREZZI IN ITALIA

E' una documentazione obiettiva delle condizioni di vita del popolo italiano ed una guida alla giusta interpretazione delle statistiche « ufficiali »

Il volume di 34 pagine, con grafici e disegni illustrativi

Esso viene inviato gratuitamente a chi sottoscriverà l'abbonamento a NOTIZIE ECONOMICHE entro il 31 marzo 1950

Le prenotazioni si effettuano con versamenti sul conto corrente postale numero 1/14850 intestato al CDS. — ROMA

UN POPOLO VERSO IL SOCIALISMO

CECOSLOVACCHIA POPOLARE

Le vicende del popolo cecoslovacco dal 1918 ad oggi. La sua liberazione dal giogo nazista.

Le dure lotte contro i nemici interni ed internazionali.

Le grandi riforme del governo popolare.

Una lettura interessante che farà conoscere come si vive e si lavora in una Repubblica democratica, nella

CECOSLOVACCHIA POPOLARE

Volumetto di pagg. 68, riccamente illustrato in vendita al C.D.S. della Federazione Comunista.

« LA JUGOSLAVIA SOTTO IL TERRORE DI TITO »

LA PIU' SENSAZIONALE DOCUMENTAZIONE DEI NOSTRI TEMPI

fornisce testimonianze dettagliate e drammatiche del regime di terrore instaurato dalla cricca del dittatore jugoslavo e dei crimini commessi dalla polizia di Rankovic contro il popolo

Il volumetto « La Jugoslavia sotto il terrore di Tito » è in vendita al CDS della Federazione Comunista e nelle Librerie al prezzo di L. 150

LEGGETE "Vie Nuove,,